

# LUGANO MODERN Quattro realtà riunite in un diversificato cartellone

## Per declinare l'arte del presente

Spesso il 900 e la contemporaneità, nell'arte, sono settori di nicchia, seguiti da un ristretto pubblico di appassionati ma negletto al grande pubblico, che talvolta guarda con sospetto e senso di lontananza a queste espressioni; capita addirittura che ben pochi siano anche solo a conoscenza dell'esistenza di circuiti e stagioni, concerti e spettacoli dediti alla musica contemporanea. Sicuramente anche solo per quest'ultimo aspetto risulta importante Lugano Modern, che non è una stagione o un ciclo a se stante, ma un filo rosso, un simbolo che unisce quattro realtà accomunate dallo sguardo rivolto alla contemporaneità. *900 presente*, *OGGI musica*, *Neon&Caffeine* e gli *Swiss Chamber Concerts*, ognuno con il proprio cartellone, non vanno a comporre un quadro unitario, ma certamente danno più vi-

sibilità ad ogni ciclo e ne rendono più facilmente riconoscibile la connotazione modernista.

*OGGI musica* concentra le sue dieci serate dall' 1 al 12 ottobre, distribuendole tra Conservatorio e Studio e Teatro Foce e dedicandole a scoprire i legami tra il mondo dei suoni e altri mondi, vicini o (almeno apparentemente) lontani. Naturalmente vicine sono musica e poesia: la serata inaugurale affianca ai versi di Fabio Pusterla le creazioni di sei giovani compositori usciti dal Conservatorio luganese e dalla Hochschule für Musik di Basilea. Ma già il giorno dopo si andrà ben oltre la tradizionale coreografia con *fù - sculture di suono in movimento* ideato da Ania Losinger e Mats Eser e presentato la prima volta nel 2010 all'Expo di Shanghai.

Tutte da scoprire le serate di *Neon*

*&Caffeine* con architetti e industriali ticinesi chiamati a coinvolgersi con la musica: se architetture e forme musicali hanno affinità non solo ideali (come spiegherà Riccardo Blumer il 12 novembre), non è certo evidente il legame tra Shostakovich o Poulenc e il "canto dei motori" delle auto d'epoca, esibito da Luigi Carlini il 23 aprile.

Nel viaggio musicale intrapreso da *900 presente* attraverso Svizzera, America, Italia e Austria, spicca come occasione d'ascolto rara e preziosa il *Satyricon* di Maderna, visionaria notazione del testo di Petronio che sarà allestita il 30 aprile al Palazzo dei Congressi dal Conservatorio, dal Teatro Dimitri e dal DACD della SUPSI.

L'etichetta *Lugano Modern* dà un'altra prospettiva attraverso cui approcciare i cinque concerti degli *Swiss Chamber*



**La multimedialità è un filo rosso, tra immagini, suoni, architettura, poesia...**

*Soloists*: ci sono Bach, Mozart e Beethoven, ma potranno essere un'occasione per ascoltare prime luganesi, svizzere o addirittura mondiali di opere di El-

liott Carter, Alessandro Solbiati o Heinz Holliger, delle riscritture o meglio ricreazioni da Mahler di Alfred Schnittke e Valery Arzoumanov. (E.P.)